

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 65

OGGETTO: Costituzione fondazione Scuola Arti e Mestieri.-
del Reg.

ADUNANZA DEL 2.8.2008

L'anno duemilaotto il giorno due del mese di agosto in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 29.07.2008 protocollo n.14159 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 9 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo		si	Riccio Marco	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 10.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Costituzione fondazione Scuola Arti e Mestieri.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Si allontanano i consiglieri Nisco, Savino e Lo Conte – Presenti n.14-

PRESIDENTE

Ex punto 3 che ora diventa 6: “Costituzione Fondazione Scuola Arti e Mestieri, esame statuto”.

Relaziona il Sindaco, prego.

SINDACO:

La Fondazione della Scuola Arti e Mestieri nasce dalla positiva esperienza dei corsi che sono stati effettuati sul finanziamento del Ministero del Lavoro fra il 2006 e il 2007, e che hanno avuto – devo dire – una proroga anche all’inizio del 2008.

Questi corsi di formazione hanno riguardato essenzialmente attività riguardanti l’artigianato artistico, c’è una disponibilità dell’Amministrazione Provinciale, della Camera di Commercio, ne abbiamo già parlato in un precedente Consiglio Comunale a costituire questa fondazione.

Nel frattempo – naturalmente – c’è la novità del commissariamento della Provincia, mentre – ripeto – c’era ormai già l’esame pronto per essere sottoposto all’attenzione della Giunta e anche del Consiglio Provinciale.

Se il Consiglio è d’accordo a costituire questa Fondazione noi dobbiamo – in qualche modo – sostanzialmente deliberare la costituzione della Fondazione, inizialmente con l’ipotesi di due soci e un capitale sociale di 100.000 euro, oppure con l’altra possibilità, con tre soci e un capitale sociale di 150.000 euro, ma questo sempre che – ovviamente – la Provincia sia in grado di deliberare.

Nel caso in cui la Provincia non dovesse deliberare e dovesse rinviare al momento in cui ci sarà la completezza degli organi politici, la Fondazione potrebbe essere costituita anziché dal socio unico, Comune di Ariano, da due soci che sarebbero il Comune e la Camera di Commercio.

Lo statuto è stato abbondantemente a disposizione dei Consiglieri Comunali e anche della Commissione Consiliare competente, da questo punto di vista – ripeto – siccome a settembre la Regione Campania pubblicherà i bandi a cui possono partecipare solamente gli organismi accreditati, nel caso in cui si rinvia ancora rischiamo poi di non avere il tempo tecnico di ottenere l’accreditamento dell’organismo.

Si allontanano i Consiglieri Peluso e Riccio – Presenti n.12-

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco. Ci sono interventi sull’argomento?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro non c’è problema, quando non ci sarà il numero legale andiamo a casa, ma

perché si sta preoccupando?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ma non si preoccupi c'è un Segretario Comunale, non abbiamo bisogno della sua supervisione, faccia il Consigliere Comunale.

Consigliere Santoro prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

(Fuori microfono)... la stessa cosa del Consigliere Comunale, per spirito di impegno, non di sacrificio, perché la politica non è solo sacrificio, però spirito di impegno nei confronti di una città. Credo che la Fondazione Arti e Mestieri, nonostante alcuni aspetti dovuti alla fase iniziale, di programmazione dei corsi e di piccole vertenze che ci sono ancora oggi con alcune persone che non hanno ricevuto i compensi dovuti per la prestazione effettuata, abbia dei meriti indiscussi.

Su questo noi come Consiglieri, e come Amministratori, non dobbiamo nascondere questo, nonostante siamo due parti politiche diverse, credo che negli ultimi giorni sui giornali abbiamo potuto tutti leggere che le ceramiche di Ariano Irpino e i lavori fatti da questa Scuola di Arte e Mestieri siano andati in giro per il mondo, portando anche alto il nome di Ariano Irpino.

Su questo, proprio come impegno, sono qui presente all'interno dell'aula per garantire una continuità a questa Fondazione.

Io Sindaco non mi limiterei soltanto ai due Enti, che sono il Comune e la Camera di Commercio, la richiesta va rifatta alla Provincia, perché i Commissari non è detto che non possano deliberare su questo argomento, ma lo aprirei anche alle banche.

SINDACO:

Deve essere soggetto pubblico nella fase iniziale...

CONSIGLIERE SANTORO:

Però ci sono delle banche, non so se hanno delle fondazioni che possono partecipare tramite la Fondazione, io mi riferisco in particolare ad una Banca locale che opera sul territorio, e che dà notevoli servizi, quindi se possiamo coinvolgere anche questa banca, io non so se c'è questa possibilità, mi riferisco al Credito Cooperativo di Flumeri, credo che possa dare anche esso un contributo importante per lo sviluppo di questa Fondazione.

Perché in questi giorni ho potuto constatare, tramite la mia professione, che il sistema bancario, caro Antonio Ninfadoro, il sistema delle grosse banche è un sistema che strozza la nostra economia, la presenza di una banca all'interno di questa Fondazione di Arti e Mestieri, che rappresenta un incentivo alla nostra economia, può essere quell'elemento di supporto, ecco perché ho fatto l'indicazione di questa banca.

Perché a differenza di tutti questi grossi nomi il nostro territorio non trae vantaggi da queste banche, e se volete lo strozza, invece le piccole banche si mettono al servizio dei piccoli imprenditori per dare delle risposte.

Allora su questo invito... sono favorevole, non l'ho neanche letto lo statuto, però a priori sono favorevole, e invito però l'Amministrazione a farsi carico di aprire un contatto con questa realtà.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Santoro. Soltanto per poter sottolineare quello che ha detto, lo statuto non ne ha dato sufficientemente lettura, prevede nella prima fase soltanto la costituzione di soggetti pubblici con tre componenti del Consiglio d'Amministrazione, uno per ogni soggetto, Comune di Ariano, Provincia di Avellino e Camera di Commercio.

Successivamente c'è l'apertura ai soci privati, per altre... almeno due unità nella composizione del Consiglio d'Amministrazione, in quella fase sicuramente ci faremo carico di interessare anche il Credito Cooperativo di Flumeri, ma anche altre banche, chi vuole partecipare, e verificare innanzitutto se la partecipazione è coerente, è congrua con quella che è la finalità della Fondazione stessa.

Questo giusto per potere meglio... e come ragionamento concludo che con il sub-Commissario Muollo, che ho incontrato nella presentazione del progetto dedicato al Cinema di qualche giorno fa che si è tenuto ad Avellino, abbiamo appuntamento la prossima settimana per verificare se effettivamente la struttura commissariale della Provincia può, e ha la volontà di volere deliberare in merito all'adesione al progetto stesso, tenuto conto che con l'Assessore Sicurezza i processi di partecipazione erano ormai in fase avanzata.

CONSIGLIERE SANTORO:

Però credo che l'aspetto di una banca locale proprio sull'Arte e Mestieri sia una fase da coinvolgere in prima fase, non è detto che deve essere interamente pubblico, può anche essere al 90%, però lo ritengo fondamentale proprio per quell'apertura di credito che dovranno avere questi imprenditori.

Perché oggi, vi posso portare un esempio, le uniche banche che finanziano, per esempio il pannello fotovoltaico per le abitazioni e fanno credito ai cittadini sono le banche di Credito Cooperative, le altre, le grosse banche nessuno lo fa, allora l'impegno su questo.

PRESIDENTE:

Faremo anche questa verifica. Consigliere De Pasquale prego.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Ho dato il mio giudizio favorevole sulla costituzione di questa Fondazione perché ci credevo molto, ci credo ancora, e potrà essere – se gestita bene – un volano di sviluppo per le attività artigianali di questa città.

Quindi sono d'accordo, ci sono i soci fondatori, io avevo già detto l'altra volta di allargarla anche

ad altre cose, ma ci sono i soci fondatori, ci possono essere i soci aderenti, e quindi anche in una seconda battuta si può allargare questa Fondazione, se crediamo ad un discorso collegiale. Due piccole cose, il capitale sociale che in questo statuto porta ancora 200.000.000 è un po' superficiale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

No, nella bozza di statuto sta ancora scritto 200.000.000 di lire, che è un poco vecchiotto, però bisogna vedere anche se effettivamente, siccome una volta era 200.000.000 il limite minimo, se nella trasposizione in euro siano 100.000 euro, oppure l'equivalente di 200.000.000, quindi andrebbe rettificato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Se ne sono tre? E se ne rimangono due?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

No, io ho la formula di tre, però oggi leggo da una proposta del Sindaco che erano solo due i soci fondatori, la Camera di Commercio e il Comune di Ariano, sul terzo non abbiamo la certezza. Non avendo la certezza allora se sono solo 100.000 euro bisogna vedere se questa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Poi al punto 6 dell'Articolo 2 di consulenze esterne anziché estreme, perché sennò uno va a leggere e dice chissà che cosa significa estremo.

Per il resto il giudizio è ampiamente favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere De Pasquale. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Ninfadoro.

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono)... non è stato fatto, ma vorrei dare un'informativa anche al pubblico che è presente e agli altri Consiglieri Comunali.

Io volevo fare un po' il resoconto di questo progetto che si è concluso, che si sta concludendo,

siccome sono stati investiti un milione e mezzo di euro che il Comune di Ariano aveva beneficiato con un contributo del Ministero, perché è giusto che anche la città di Ariano sappia come sono stati investiti questi soldi.

Erano un milione e mezzo di euro, ci sono stati tre corsi, sedici più quattro ebanisti, sedici più quattro orafi, sedici più quattro ceramisti.

Di Ariano Irpino erano circa 20 ragazzi, 20 unità tra ragazzi e ragazze, la ripartizione di questo milione di euro, ho chiesto una relazione dettagliata agli uffici, mi è stata consegnata, in grandi linee è 112.000 euro investiti su pubblicità e promozione, 200.000 euro investiti su spese di amministrazione e varie iniziative, 400.000 euro sono stati investiti sullo staff, allievi e direzione, 45.000 euro investiti sui coordinatori, quindi sulle attività di coordinamento, 250.000 euro sono stati investiti sulle attrezzature, quindi presuppongo sui laboratori che oggi non so se è patrimonio comunale o è patrimonio del Ministero.

Cioè noi possiamo portare in dote, nella Fondazione, questo materiale? Questo materiale è di proprietà del Comune o del Ministero? Perché se...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

No, questo lo dico a lei, ma non la personalizzi, io sto soltanto elencando.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Perché voglio dire, se noi portiamo capitale non c'è bisogno di portare solo i 50.000 euro, il Comune di Ariano può portare come capitale anche queste attrezzature, proprio per integrare quello che diceva De Pasquale.

Se c'è un minimo di 100.000 euro per far sì che la Fondazione possa avere un riconoscimento nazionale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Per come è stato scritto sono 50.000 euro ogni anno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Comunque per chiudere la ripartizione poi ci sono 400.000 euro investiti sulle docenze e circa 40.000 euro investiti sull'attività di orientamento.

C'è anche da dire che la ricaduta occupazionale che poi... insomma investire delle risorse pubbliche ha una finalità specifica, che è quella di creare occupazione e fare crescere i territori.

C'è anche da dire che in questo momento la ricaduta occupazionale ancora non ha espletato la sua potenzialità insita nei corsi, noi ci auguriamo che questo possa essere.

Io penso che la Fondazione possa svolgere questo importante ruolo di supportare questi ragazzi e queste ragazze nell'inizio di un proprio percorso di vita professionale, lavorativo.

Tra le altre cose la nostra presenza in aula stamattina, stiamo mantenendo il numero legale, questo senso di responsabilità è da leggere in questa interpretazione, perché riteniamo che sia uno strumento importante.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Consigliere Castagnozzi non si arrabbi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Dove sta? Lei ha dieci Consiglieri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Le sto dicendo che in questo momento la maggioranza ha dieci Consiglieri, vogliamo cambiare i numeri? Noi stiamo mantenendo il numero legale, chiaro? E lo stiamo facendo per senso di responsabilità, perché il senso di responsabilità prima di noi dovrebbe averlo la maggioranza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Sono stato io interrotto, non è che io ho interrotto, io sono stato interrotto:

Voglio dire che la strategicità in questo momento, mi permetto solo di suggerirlo perché l'altra volta non hanno partecipato al dibattito, è far sì che questa Fondazione, a parte quello che diceva Santoro sul sistema bancario che sono cose buttate là.

Se un giorno volete sapere quale è l'investimento delle aziende di credito sul territorio sono dati pubblici, lo possiamo anche dire, ma insomma l'elemento strategico da tenere in considerazione è la possibilità di far sì che la Fondazione possa essere accreditato come Ente di formazione in Regione Campania.

L'ho detto in altre circostanze, ho visto anche i rapporti buoni con la Presidenza della Giunta

Regionale, c'è un'enorme mole di finanziamenti sulla formazione in Regione Campania, io penso che questa Fondazione possa essere uno strumento valido, se gestito bene, con una sfida alta, possa essere uno strumento valido per accedere a queste risorse finanziarie.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi. Metto ai voti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La rettifichiamo, anche se la Camera di Commercio ha già dato il parere favorevole, a prescindere dalla lettera ha già espresso parere favorevole.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

L'importante ora è costituire questa Fondazione. Procediamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 12, votanti 12, favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la discussione;

Considerato che a seguito del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sono stati realizzati da questo Comune corsi di formazione del settore dell'artigianato locale;

Rilevato in particolare che sono stati attrezzati laboratori nel settore della ceramica , nel settore orafa e della falegnameria, con particolare riferimento all'ebanisteria e liuteria , e che i corsi hanno visto la partecipazione di circa 60 giovani diplomati;

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione dare seguito all'attività dei succitati corsi di formazione ed a tale scopo si rende necessario costituire una fondazione denominata "Scuola delle antiche arti e mestieri" costituita esclusivamente da soci pubblici;

Considerato che la costituzione della fondazione è necessaria per ottenere l'accreditamento presso la Regione Campania al fine di presentare progetti in relazione ai bandi che saranno pubblicati dal citato Ente nell'ambito della programmazione del Fondo sociale Europeo;

Considerato che la costituzione della fondazione presuppone l'approvazione da parte di tutti i soci del medesimo testo di Statuto;

Vista la propria deliberazione n.13 del 30.05.2008 con la quale si esprimeva la volontà di costituire una fondazione denominata "Scuola delle antiche arti e mestieri" per assicurare la continuità e la stabilità al progetto di formazione già finanziato per la prima annualità dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

Visto lo schema di statuto e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Socio – Culturale;

Con n. 12 voti favorevoli su 12 consiglieri presenti e votanti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

D E L I B E R A

Di costituire quale socio fondatore unitamente alla Provincia di Avellino ed alla Camere di Commercio I.A.A. di Avellino una fondazione denominata "Scuola delle Antiche Arti e Mestieri" per assicurare la continuità e la stabilità al progetto di formazione già finanziato per la prima annualità dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

di approvare lo Statuto della Fondazione che, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

di demandare alla Giunta Comunale ed ai responsabili dei servizi competenti tutti gli adempimenti successivi per dare esecuzione alla presente deliberazione.-

A..F.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
